

La Regione inizia l'operazione verità sulla sanità in Campania L'Istituto è eccellenza internazionale in campo oncologico

Il Governatore De Luca annuncia un finanziamento al Pascale di 50 milioni di euro per un centro di Adroterapia oncologica



Il Direttore Scientifico Prof. Gerardo Botti illustra le attività.

Il Pascale è stato il primo istituto oncologico italiano ad organizzare le attività in Dipartimenti d'Organo, nei quali Oncologo, Chirurgo, Radioterapista, Medico-Nucleare, Anatomo-Patologo ed altre figure specialistiche, grazie ad un approccio multidisciplinare sono proiettati in un'azione sinergica alla risoluzione delle problematiche oncologiche. Per realizzare una sempre più diretta integrazione di tutti gli specialisti nei percorsi diagnostico-terapeutici, anche i ricercatori delle Oncologie Sperimentali sono compresi nei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM), che rappresentano la articolazione funzionale delle attività dell'Istituto.

Segue in seconda pagina

#iomicuroalsud

Ricerca traslazionale	pag.2
Advisory board	pag.3
Ricerca corrente	pag.4-5
Piattaforma SMART	pag.6
Brevetti	pag.6
Biblioteca	pag.7
International Scientific Advisory Board	pag.8

Premio Advisory Board Giovani Ricercatori



I Premiati: dr. Maria Rita Milone, Ing. Biomedico Roberta Fusco, dr. Giosuè Scognamiglio

“I giovani e la ricerca biomedica: attualità e prospettiva”

La due giorni dedicata alla ricerca si è conclusa con la premiazione di tre giovani ricercatori dell'Istituto G. Pascale e con una certezza in più: la stabilizzazione dei precari è più vicina. Lo ha annunciato nella prima giornata dei lavori il sottosegretario di Stato alla Salute, prof. Armando Bartolazzi, intervenuto al meeting. “Al Mef è stato approvato il decreto attuativo – ha dichiarato il sottosegretario – che prevede il contratto di 5+5 anni per i ricercatori precari”.

Servizio pag.3

la ricerca traslazionale

si svolge attraverso:

La Ricerca Preclinica (sperimentazione animale e/o impiego di tecnologie altamente innovative – studi di farmacopredittività e di cardiotossicità su modelli animali)

La Ricerca Clinica (Trials Clinici), grande risorsa dell'Istituto, che occupa un ruolo centrale nella gestione degli studi clinici che, nell'anno 2018, ha raggiunto il prestigioso traguardo di 118 sperimentazioni. Oltre il 50% degli studi condotti vedono l'istituto nel ruolo di promotore e oltre il 95% sono multicentrici; di questi ultimi, oltre il 56% sono internazionali, in collaborazione con USA, Canada, Europa e Giappone.

In tale ambito, il Pascale ha promosso, insieme alla Luiss, un master universitario di II Livello sulle sperimentazioni cliniche, a conferma dell'attenzione che l'Istituto pone nei riguardi della formazione, che si è concretizzata nel 2018 con l'organizzazione di numerosi eventi formativi, con circa 700 crediti erogati in qualità di provider.

“Al momento – relaziona il prof. **G. Botti** - il nostro Istituto è l'unica struttura sanitaria in Campania accreditata per gli studi di Fase 1: studio preliminare per la ricerca della dose massima tollerata e la valutazione della tossicità dei farmaci. Grazie a ciò è stato possibile attivare la sperimentazione clinica multicentrica internazionale del vaccino terapeutico per l'epatocarcinoma (Studio Hepavac), che ci vede promotori.

L'attivazione della Unità di Fase I – spiega il **Direttore Scientifico** - insieme al potenziamento dell'Unità di GMP (Good Manufacturing Practices) presso i laboratori di Mercogliano ha rappresentato la base per la partecipazione al progetto ministeriale sulle Car-T: “Chimeric Antigen Receptor Cells-T”, cellule modificate in laboratorio a partire dai linfociti T”. Una nuova strategia che sfrutta il sistema immunitario per combattere alcuni tipi di tumore del sangue. Rappresenta l'implementazione dell'immunoterapia nella cura dei tumori, che vede l'Istituto all'avanguardia in questo settore a livello internazionale.

Non meno rilevante appare l'attività di brevettazione e di trasferimento tecnologico che ha consentito di produrre quattro brevetti, di cui tre internazionali. Tutto ciò costituisce un valido indicatore di attrattività che ha consentito di ottenere nel corso degli ultimi anni notevoli risultati sia nel settore delle pubblicazioni scientifiche, che nel volume dei finanziamenti ottenuti (ministeriali e soggetti privati).

Il 28 febbraio 2019 il Comitato Tecnico Sanitario del Ministero della salute ha finanziato all'istituto sei progetti attraverso il Bando della ricerca finalizzata 2018 (fondi 2016-2017), premiando anche due giovani ricercatori del pascale in linea con la politica della Direzione Scientifica che ha istituito un advisory board dei giovani ricercatori a supporto del Comitato Tecnico Scientifico.

“Il grande impegno nella ricerca traslazionale è riconosciuto – spiega il dg. **Attilio A. Montano Bianchi** - e premiato dalla Regione Campania che, nell'ambito dei bandi RIS3 per la lotta alle patologie, ha finanziato all'Istituto ben undici progetti, di cui due come capofila”.

M.An.



Da sinistra:
Prof. Gerardo Botti (Direttore Scientifico) - Dott.ssa Rosa Martino (Direttore Sanitario) - Avv. Carmine Mariano (Direttore Amministrativo) - Dott. Attilio A.M. Bianchi (Direttore Generale)

Un nuovo centro di adroterapia oncologica

L'annuncio è stato dato dal **Governatore De Luca** nel corso del convegno promosso all'istituto da Motore Sanità. In pratica, il Pascale investirà **50 milioni di euro** per la realizzazione di un centro di adroterapia oncologica. Una particolare forma di radioterapia di precisione che utilizza fasci di protoni, neutroni e ioni positivi al posto delle radiazioni ionizzanti per trattamenti indicati in siti anatomici inoperabili.

PREMIO ADVISORY BOARD GIOVANI RICERCATORI “I giovani e la ricerca biomedica: attualità e prospettiva”

E' più vicina la stabilizzazione dei circa 200 precari dell'istituto. Lo ha annunciato il sottosegretario di Stato alla Salute, prof. Armando Bartolazzi, nel corso del meeting.

La due giorni dedicata alla ricerca, che si è tenuta all'Eremo SS Salvatore il 17 e 18 giugno, si è conclusa con la premiazione di tre giovani ricercatori dell'Istituto G. Pascale e con una certezza in più: la stabilizzazione dei precari è più vicina. Lo ha annunciato nella prima giornata dei lavori il sottosegretario di Stato alla Salute, prof. Armando Bartolazzi, intervenuto al meeting. “Al Mef è stato approvato il decreto attuativo – ha dichiarato il Sottosegretario - che prevede il contratto di 5+5 anni per i ricercatori precari”.

Le relazioni susseguites in questi due giorni hanno evidenziato la grande mole di lavoro svolta dai giovani ricercatori della Fondazione G. Pascale. Il premio nasce grazie ad una donazione liberale all'Istituto, da parte del Governatore del Banca D'Italia, Ignazio Visco. In questa prima edizione consiste in n°3 (tre) riconoscimenti ciascuno di euro 5000,00 depositati in crediti nominali presso la Direzione Scientifica. I premi saranno erogati al fine di favorire l'aggiornamento professionale, supportando le spese di viaggio, partecipazioni a stage, meeting internazionali o master e a qualsiasi attività finalizzata alla formazione avanzata.

“Allo scopo di coinvolgere il più possibile e dare massima visibilità ai nostri giovani ricercatori – ha dichiarato il Direttore Scientifico dell'Istituto, prof. Gerardo Botti, abbiamo bandito quest'anno il premio “Giovani Ricercatori 2019”. I vincitori sono stati scelti dagli stessi colleghi”. “L'Istituto Pascale – ha dichiarato il Direttore Sanitario, dr. Rosa Martino – investe nei giovani. La speranza è che possano rappresentare la futura classe dirigente che dovrà un giorno premiare altri giovani”

Questi i vincitori: dr. Giosuè Scognamiglio, con uno studio che si è occupato della potenziale relazione tra espressione COX-2 e PDL-L1 nel melanoma; l'Ing. Biomedico Roberta Fusco, con uno studio inteso a valutare la risposta del tumore alla radioterapia pre-operatoria nel tumore del retto localmente avanzato; dr. Maria Rita Milone, con uno studio il cui obiettivo è stato quello di disvelare nuovi pathway coinvolti nella resistenza al cisplatino nel tumore al polmone non a piccole cellule.

M.An.



Il prof. Armando Bartolazzi Sottosegretario di Stato alla Salute



Prof. Gerardo Botti (Direttore Scientifico) - Dr.ssa Rosa Martino (Direttore Sanitario) premio i vincitori del “Premio Giovani Ricercatori”

IL PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCA SANITARIA

La Ricerca Corrente è quella parte di ricerca sanitaria attuata nel nostro Paese, i cui maggiori destinatari sono gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, pubblici e privati (IRCCS) di ospedalizzazione ed assistenza, che rappresentano l'eccellenza del nostro Sistema Sanitario.

La ricerca sanitaria risponde al fabbisogno di salute del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), i cui obiettivi sono definiti in un documento quale, il Piano Sanitario Nazionale (PSN) ed alla cui realizzazione contribuisce la comunità scientifica nazionale.

Con cadenza triennale, il Ministero della Salute, recependo il PSN, elabora il Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria (PNRS) e propone iniziative da inserire nella programmazione della ricerca scientifica nazionale e nei programmi di ricerca internazionali e comunitari.

Il Programma, adottato dal Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, ha validità triennale e si articola nelle attività di Ricerca Corrente e di Ricerca Finalizzata.

La Ricerca Corrente, è attuata tramite la programmazione triennale di progetti istituzionali "intramurali", volti a sviluppare le conoscenze fondamentali in settori specifici della biomedicina e della sanità pubblica e finanziati dal contributo annuale del finanziamento ministeriale della Ricerca Corrente; finanziamento, erogato in base ad indicatori di performance delle attività di ricerca svolte, definiti dal Ministero della Salute, in favore di soggetti pubblici e privati la cui attività è stata riconosciuta dallo Stato come orientata al perseguimento di fini pubblici.

La programmazione del piano triennale della RC, coerentemente con l'area di riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS e con la corrente attività assistenziale svolta, rappresenta la base sulla quale costruire programmi e progetti in pieno accordo con le priorità indicate dal PNRS.

La procedura con la quale, di norma, vengono affidati i progetti di ricerca è definita da un bando di tipo competitivo, emanato dalla Direzione Scientifica, riservato al personale interno che definisce: destinatari, campi di interesse della ricerca, risorse economiche disponibili, criteri di eleggibilità e di valutazione, modalità di presentazione del progetto e tempistica. I revisori e valutatori dei progetti sono, per le rispettive competenze, i membri del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del nostro Istituto. Il Comitato Tecnico Scientifico è l'organo di consulenza tecnica dell'Istituto per i problemi scientifici, didattici e di ricerca e così come dettato dal D.LGS 288/03 è costituito da 10 membri, di cui, quattro responsabili di dipartimento, un medico dirigente, un dirigente delle professioni sanitarie e due tra esperti esterni, oltre al Direttore Scientifico e al Direttore Sanitario, membri di diritto. Il revisore ultimo, ovviamente, rimane l'ente finanziatore nell'Ufficio della -Direzione Generale della Ricerca Sanitaria e Biomedica e della vigilanza sugli Enti del Ministero della Salute.



I progetti ed i prodotti della ricerca vengono continuamente monitorati dalla Direzione Scientifica che aggiorna ed implementa, attraverso il Sistema web-based ministeriale per la gestione dell'attività di ricerca Biomedica, il database nazionale del network della ricerca. Il Sistema, ha recentemente sviluppato un'area pubblica dove è possibile visionare sia i progetti di ricerca corrente che di ricerca finalizzata, che pubblicazioni scientifiche prodotte.

Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico si occupano di ricerca clinica e traslazionale, pertanto, attuano una ricerca che deve trovare necessariamente sbocco in applicazioni terapeutiche nella sanità; di norma, la loro attività si espleta in aree di ricerca ben definite e per le quali è stato riconosciuto un carattere scientifico di eccellenza.

Il carattere scientifico riconosciuto al Pascale è per l'expertise dell'oncologia e su questa viene programmata la Ricerca. Il programma del triennio 2018-2020, si articola in 5 principali macroaree.

Ogni Macroarea, rappresenta un contenitore di progetti, della durata di 3 anni, i cui risultati sono espressi per il 55% dalle pubblicazioni scientifiche dell'Istituto e quantificati dagli indicatori bibliometrici quali: il n° di IF/ n°ricercatori, Impact Factor (IFN), volume totale dei finanziamenti ottenuti, numero dei pazienti reclutati in trials clinici, costo medio per punto di IF.

INDICE GENERALE LINEE RICERCA CORRENTE 2018-2020

Macroarea 1

“PREVENZIONE E FATTORI DI RISCHIO NELLA PATOLOGIA NEOPLASTICA”.

Responsabile: Gaetano Facchini – Buonaguro Franco Maria

La mission della macroarea n. 1 è l'identificazione e caratterizzazione di determinanti individuali ed ambientali che concorrono al rischio di neoplasie. Sono oggetto di studio: (a) il ruolo degli agenti infettivi nella patogenesi di neoplasie ad alto impatto sanitario; (b) la correlazione tra alterazioni metaboliche e neoplasie; (c) la messa a punto di metodiche per la classificazione molecolare di neoplasie a fini prognostici e predittivi; (d) l'identificazione di marcatori precoci di cardiotossicità dei trattamenti antineoplastici; (e) lo sviluppo di strategie immuno-terapeutiche innovative su target specifici virali e tumorali.

Macroarea 2

“MARCATORI TUMORALI E PROCEDURE DIAGNOSTICHE INNOVATIVE”

Responsabile: Petrillo Antonella – Scala Stefania

La linea di ricerca è volta alla:

- 1) Valutazione delle alterazioni molecolari e genetiche coinvolte nella trasformazione e progressione neoplastica;
- 2) Valutazione di nuovi biomarcatori molecolari, nuovi fattori diagnostici e prognostici nei tumori solidi ed ematologici, volti alla diagnosi precoce e alla valutazione delle terapie oncologiche;
- 3) Analisi integrata del profilo citochinomico e metabolomico, caratterizzazione del microambiente tumorale.

Il fine è lo sviluppo di marcatori tumorali e procedure diagnostiche-terapeutiche innovative mirate alla cura ottimale e personalizzata del paziente oncologico.

Macroarea 3

“TRATTAMENTI INTEGRATI IN ONCOLOGIA”

Responsabile: Budillon Alfredo – Caracò Corrado

I trattamenti multimodali/integrati oramai rappresentano l'approccio terapeutico standard per molti tipi di tumore, pertanto l'attività di ricerca della Macroarea avrà come obiettivo il miglioramento del livello/qualità della ricerca traslazionale integrando competenze complementari (molecolari, mediche, chirurgiche, di imaging funzionale) nella cura delle patologie neoplastiche. In tal senso saranno utilizzati anche approcci “in silico” e nuovi modelli preclinici (colture primarie di tumori, modelli di crescita cellulare in 3D, “xenopazienti”) per identificare nuovi biomarcatori prognostico/predittivi e sperimentare approcci terapeutici innovativi da traslare al letto del paziente.

Macroarea 4

“STRATEGIE TERAPEUTICHE INNOVATIVE NELLA MALATTIA AVANZATA”

Responsabile: Normanno Nicola – Maria Carmela Piccirillo

Questa linea di ricerca è orientata allo sviluppo di nuove strategie terapeutiche per il trattamento della malattia oncologica avanzata. Essa si basa sul concetto di ricerca inter- e multi-disciplinare, sostenendo programmi di collaborazione tra ricerca di base/traslazionale e ricerca clinica in medicina, chirurgia e radioterapia, con la finalità di implementare lo sviluppo della medicina di precisione in oncologia. In questa linea di ricerca potranno confluire diversi approcci il cui denominatore comune è il miglioramento quantitativo e qualitativo della sopravvivenza dei pazienti con malattia avanzata, al fine di ottimizzare, integrare e innovare gli attuali standard di trattamento.

Macroarea 5

“NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI/GESTIONALI PER LA RICERCA SANITARIA”

Responsabile: Paola Del Prete - Maria Grazia Chiofalo

Tale Programma intende :a)migliorare l'organizzazione dell'assistenza ai pazienti oncologici, attraverso l'individuazione di nuovi modelli di cura, di accesso e di monitoraggio, volti a potenziare la qualità di diagnosi e terapie, attraverso nuovi ed efficienti PDTA integrati anche con il territorio; b) organizzare in maniera sicura ed efficiente la raccolta e la registrazione dei dati clinici (big data), per finalità assistenziali ma anche per la ricerca, sia in ambito clinico che epidemiologico ;c) avvicinare il cittadino ai risultati della ricerca ed alla comprensione delle ricadute che questi hanno sulla propria salute e/o qualità/aspettative di vita.

La piattaforma SMART (Sistema per il Monitoraggio delle Attività scientifico/amministrative della Ricerca Traslazionale) nasce nell'ambito di un progetto di ricerca corrente, finanziato dal Ministero della Salute, dal titolo «Creazione di un sistema telematico per la gestione degli studi clinici attivati presso l'Istituto» coordinato dalla Direzione Scientifica dell'INT Pascale. La piattaforma è stata progettata e realizzata allo scopo di:

- creare un database centralizzato contenente le informazioni relative alle differenti attività di ricerca (sperimentazioni cliniche, progetti di ricerca, studi osservazionali svolti in Istituto) al fine di valutare il trend qualitativo e quantitativo;
 - creare un network tra tutti gli operatori dell'Istituto coinvolti nella conduzione e gestione delle attività di ricerca (promotori, ricercatori interni, Direzione Scientifica, Comitato Etico, uffici amministrativi, study coordinator, servizi, ecc);
 - supportare l'armonizzazione e la semplificazione delle procedure, migliorare la trasparenza e l'efficienza nel processo di valutazione e monitoraggio delle attività di ricerca, attraverso la de-materializzazione dei processi documentali e la standardizzazione dei flussi informativi;
 - effettuare analisi descrittive e produrre rapporti periodici delle attività condotte in Istituto.
- Ad oggi la piattaforma costituisce un sistema di gestione e monitoraggio a 360° delle attività di ricerca e costituisce un cruscotto direzionale per le diverse attività connesse alla valutazione, programmazione e rendicontazione della ricerca tutta.



Inoltre la piattaforma è un utile strumento a supporto delle attività di Quality Assurance, permettendo la condivisione ed il costante aggiornamento in merito alle procedure operative standard (SOP).

È in fase di implementazione un'ulteriore funzionalità della piattaforma che permetterà la condivisione e l'interscambio delle informazioni tra tutti gli Istituti utilizzatori della piattaforma stessa.

Ad oggi la piattaforma viene utilizzata oltre che dal nostro Istituto, dall'Istituto Regina Elena di Roma e dagli Istituti facenti parte la Rete AMORE (IRCCS Oncologico di Bari e CROB di Rionero in Vulture).

La sfida di SMART Network è quella di costituire nel prossimo futuro uno strumento che consentirà a tutti i pazienti afferenti alla rete di accedere alle migliori terapie standard e/o sperimentali disponibili non solo su base locale ma su tutto il territorio coperto dal network.

Dr. Gianfranco De Feo

Monitoraggio Sperimentazioni Cliniche

.brevetti

Brevetti IRCCS Pascale:

La ricerca svolta presso l'IRCCS Pascale ha una valenza prevalentemente traslazionale, per la sua natura di trasformare le scoperte scientifiche realizzate nei laboratori in applicazioni cliniche.

Al fine di favorire processi di valorizzazione economica dell'innovazione nell'ambito della lotta alle patologie oncologiche, nel 2012 è stato creato all'interno della Direzione Scientifica un Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT). L'UTT svolge attività di supporto per la tutela, la valorizzazione e il trasferimento alle imprese delle invenzioni di ricercatori e clinici dell'Istituto nonché azioni di promozione dei risultati della ricerca scientifica.

Brevetti depositati e concessi in Italia Europa ed Usa:

Brevetto depositato in Italia "MiRNA per il trattamento e per la diagnosi in vitro dei tumori farmacoresistenti" in contitolarità con l'IRE di Roma e l'Università La Sapienza seguito (Ascierto –Botti).

Brevetto depositato in Italia, Europa ed USA dal titolo "Cyclic peptides binding CXCR4 receptor and relative medical and diagnostic uses" (Scala)

Brevetto depositato in Italia, Europa, USA e Giappone dal titolo "Method for analyzing data provided by magnetic resonance imaging with dynamic administration of contrast medium" (Petrillo-Fusco)

Brevetto depositato in Italia ed Europa e in fase di deposito PCT dal titolo "Retro-inverso peptide inhibitors of cell migration, extracellular matrix and endothelial invasion by tumor cells" (MV Carriero)

Dr.ssa Maria Luigia Mazzone

Grant Office e Ufficio Trasferimento Tecnologico

La Biblioteca “Ciro Manzo”

nasce alla fine degli anni '40 ed è specializzata in oncologia e scienze biomediche.

Dal 2003 aderisce alla Rete BIBLIOSAN degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani garantendo l'accesso gratuito, a tutti i suoi utenti, a più di 7.000 riviste on line nonché alle banche dati Web of Science, Scopus e Scival per il calcolo degli indici bibliometrici.

La Biblioteca è presente nel Catalogo Italiano dei Periodici (ACNP) ed aderisce al sistema NILDE (Network Interlibrary Document Exchange) per il Servizio di Document Delivery con le biblioteche degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani.

Offre i seguenti servizi:

- Reference per il reperimento dei materiali bibliografici, interrogazione dei database e accesso alle risorse scientifiche;
- Document Delivery - richiesta e recupero della documentazione scientifica non in abbonamento tramite il portale NILDE o via mail;
- Analisi bibliometriche tramite l'utilizzo dei software Web of Science, Scopus, JCR, InCites e Scival.

La bibliometria è un ambito di studio applicato alle varie discipline scientifiche, sviluppatosi negli ultimi vent'anni; si basa su tecniche matematiche e statistiche per analizzare i modelli di distribuzione delle pubblicazioni e per esplorare l'impatto entro le comunità scientifiche. Attualmente gli indicatori bibliometrici vengono utilizzati a scopi accademici, anche per valutare l'idoneità di uno studioso a concorrere per l'Abilitazione Scientifica Nazionale per poter accedere ai concorsi per docente.

La valutazione della ricerca richiede un duplice approccio:
quantitativo ossia in termini numerici di impatto scientifico (bibliometrico)
qualitativo, ossia il giudizio dei pari (valutatori) o peer-review

L'analisi bibliometrica quantitativa consente di misurare in termini numerici i prodotti dell'attività di ricerca, prendendo in considerazione uno o più elementi, tra i quali:

- il numero delle pubblicazioni di un autore
- il numero di citazioni ricevute da ciascuna pubblicazione, ovvero il citation index,
- il numero di citazioni ricevute dalle riviste (Impact Factor),
- la produttività e l'impatto delle pubblicazioni di un singolo autore (H-Index).

Negli ultimi anni, dato il crescente sviluppo del Web, è nata una particolare branca della bibliometria, la webmetria, che utilizza metriche alternative, non citazionali, atte a misurare l'utilizzo delle pubblicazioni accademiche, all'interno del panorama del Web 2.0. In questo contesto è stato ideato nel 2011 Altmetric, il software più noto ed utilizzato per la misurazione delle metriche alternative.



STAFF:

**Dr.ssa Alessandra Trocino -
Bibliotecario**

**Document Delivery, Servizio di
Reference, analisi bibliometriche
Dott. Mario Tamburini - Medico**

Orari

dal lunedì al venerdì.

9.30-13.30 / 14.30-17.00.

Ubicazione

Palazzina Scientifica - Piano terra

Contatti

Via M. Semmola- 80131 Napoli

tel.: 081.5903712

e-mail: bliblioteca@istitutotumori.na.it

International Scientific Advisory Board



Susan E. Bates
Oncologo Medico
USA



Carlo Bifulco
Patologo
USA



Hans De Wilt
Chirurgo Oncologo
Nederland



Ferran Guedea Edo
Radioterapista
Spagna

Venerdì 28 giugno 2019 si è conclusa la “site-visit” da parte dei membri dell’International Scientific Advisory Board del Pascale, in cui i nostri ricercatori hanno avuto modo di presentare le principali attività istituzionali.

Del board fanno parte eminenti ricercatori statunitensi ed europei, con i quali c’è stato un interessante confronto che pone le basi per un sicuro ulteriore miglioramento dei percorsi clinico-assistenziali e di ricerca dell’Istituto.

L’International Advisory Board è un organismo di supporto alla Direzione Scientifica dell’Istituto, le cui finalità sono le seguenti:

analizzare le criticità e definire gli indirizzi strategici di ricerca dell’Istituto, con particolare attenzione a specifiche aree tematiche e tecnologiche innovative; valutare le attività scientifiche svolte e programmate dai ricercatori dell’Istituto; favorire e implementare collaborazioni clinico-scientifiche internazionali.

“Il riscontro da parte dei membri del board internazionale – afferma il Direttore Scientifico dell’Istituto, prof. Gerardo Botti – è stato molto positivo per l’elevata qualità della attività scientifica espressa dall’Istituto e per gli investimenti tecnologici più innovativi adottati in questi ultimi anni.

Di questo vorrei ringraziare tutti coloro che hanno contribuito con il loro costante impegno al successo della site visit svolta giovedì 27 giugno presso la sede di Mercogliano, e venerdì 28 giugno presso la sede centrale dell’Istituto in Napoli. Un ringraziamento particolare lo rivolgo a tutto il mio staff della Direzione Scientifica che, lavorando dietro le quinte, ha contribuito all’efficiente organizzazione dell’incontro”



PASCALENEWS

Periodico della Direzione Scientifica a distribuzione gratuita e diffusione interna
Ufficio Comunicazione e Marketing
Mario Anepeta - Alessandro Caruso - Maria Luigia Mazzone - Stefano Ambrosio

Istituto Nazionale Tumori IRCCS “Fondazione G. Pascale”

- CF 00911350635 - www.istitutotumori.na.it -

Facebook @istitutotumoripascale

Direttore Editoriale: Prof. Gerardo Botti Direttore Responsabile: Dr. Mario Anepeta

Hanno collaborato al numero:

Dr.ssa Paola Del Prete

Dr.ssa Maria Luigia Mazzone

Dr.ssa Alessandra Trocino

Dr. Gianfranco De FEO